

IL MINISTRO

Bussetti: «Rivedremo i parametri dell'autonomia»

Emanuela Schenone / GENOVA

«Il calo demografico in Italia è una realtà ben nota ed è un fenomeno che storicamente si ripete in corrispondenza con i grandi periodi di crisi».

Così, il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, a margine di Futura, manifestazione dedicata alla scuola digitale che si è svolta nei giorni scorsi a Genova, affronta il tema dello svuotamento delle aule scolastiche. «Il calo più significativo è stato tra il 2008 e il 2012 - ha aggiunto Bussetti - quindi gli effetti si vedono solo adesso». E anche se non entra nel merito dei numeri, in attesa di avere sottomano tutti i dati nazionali, il ministro ribadisce la grande attenzione del Miur nei con-

fronti del problema, anticipando anche l'intenzione di intervenire con progetti mirati.

«Stiamo valutando, anche in considerazione di questa situazione demografica, di rivedere i parametri del dimensionamento della rete scolastica - ha rivelato il ministro - per questo apriremo un tavolo tecnico con le regioni per provare a introdurre una maggiore flessibilità dal punto di vista dell'autonomia».

La richiesta, che arriva proprio dalle regioni, sarebbe quella di introdurre principi più elastici rispetto alla regola vigente che stabilisce un numero di alunni per autonomia scolastica, pari a 600 (o 400 nei comuni per cui è prevista l'applicabilità della deroga), al fine di ve-

der riconosciuto il Dirigente Scolastico (Ds) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (Dsga).

L'obiettivo, in sintesi, è quello di adattare il dato dell'autonomia scolastica alle esigenze dei vari territori e della relativa popolazione.

Ma durante l'incontro genovese il ministro ha avuto modo di affrontare più di un tema riguardante il panorama scolastico nazionale.

«La stabilità del sistema educativo è fondamentale - ha detto Bussetti - A breve usciremo con il bando per i posti della scuola dell'infanzia primaria: si pensava a 10 mila, ma saranno 16 mila posti in Italia, ma stiamo anche lavorando alle richieste per le procedure concorsuali per le scuole secondarie di primo e secondo grado». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Marco Bussetti

ANSA

